

Menù

Comuni

Servizi

Cerca

Sabato, 30 Settembre 2023



Seguici su



Accedi



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Reggio SERA

SANITÀ

Sanità in crisi, un paziente su 10 rinuncia alle cure

Oggi pomeriggio, all'hotel Posta, si è tenuto l'incontro "L'ospedale è ammalato?", a cui hanno partecipato medici del Santa Maria Nuova

di Redazione - 30 Settembre 2023 - 19:22



Commenta



Stampa



Invia notizia



2 min

Più informazioni su



crisi



cure



sanità



reggio emilia



REGGIO EMILIA - Infinite liste di attesa, affollamento dei pronti soccorsi, aumento della spesa privata per far fronte alle esigenze sanitarie, disuguaglianze di accesso alle prestazioni, migrazione sanitaria e rinuncia alle cure sono temi che richiamano da mesi il dibattito politico, vista l'enorme difficoltà delle Regioni a garantire un'adeguata qualità dei servizi e, più in generale, l'assenza dall'agenda politica di concrete azioni per fare fronte al problema "sanità".

Oggi pomeriggio, all'hotel Posta, si è parlato di questo nell'incontro dal titolo: "L'ospedale è ammalato?", al quale hanno partecipato alcuni noti medici del nosocomio reggiano. I temi affrontati non hanno offerto solo una riflessione sull'ospedale di Reggio Emilia, ma si è parlato anche di sanità pubblica e di innovazione nel settore medico, a fronte del momento di forte crisi che vive la sanità territoriale e Nazionale.

Ha ricordato l'europarlamentare Sabrina Pignedoli, promotrice dell'iniziativa: "L'Emilia-Romagna nel 2018 era intorno al 4% per persone che rinunciavano alla cura, il dato più basso in Italia. Oggi siamo intorno all'11%, un

RSmeteo

Previsioni

Reggio Emilia



29°C

14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

dato che, anche se non è il peggiore in Italia, è purtroppo anche quello che presenta il peggior trend di crescita tra tutte le regioni italiane. Abbiamo professionisti d'eccellenza,

mettiamoli nelle condizioni di curare. I tagli della spesa, la riduzione del personale, hanno un impatto determinante nel favorire il ricorso alla sanità privata e oggi ci vedono nella condizione di lottare per preservare la nostra sanità pubblica”.

La forbice tra l'Italia e altri virtuosi paesi europei si è allargata in modo consistente negli ultimi 10 anni, da quando gli investimenti in Italia si sono ridotti, a fronte dell'aumento che ha riguardato altri paesi europei. La spesa sanitaria pubblica del nostro Paese nel 2022 si attesta al 6,8% del Pil, sotto di 0,3 punti percentuali sia rispetto alla media Ocse che alla media europea entrambe del 7,1%. Sono 13 i Paesi dell'Europa che in percentuale del Pil investono più dell'Italia, con un gap che va dai +4,1 punti percentuali della Germania (10,9% del PIL) ai + 0,3 dell'Islanda (7,1% del PIL) (fonte GIMBE).



Un tema al quale hanno provato a rispondere gli esperti intervenuti presso la Sala Conferenze dell'Hotel Posta di Reggio Emilia. Una tavola rotonda cui hanno partecipato Roberto Baricchi direttore Medicina trasfusionale Reggio Emilia, Marco Massari Direttore malattie infettive Reggio Emilia, Francesco Merli Direttore Ematologia Reggio Emilia, Cristian Rapicetta, chirurgia toracica Reggio Emilia e Gabriele Rinaldi ex direttore sanitario presso l'azienda ospedaliera universitaria di Siena ed ex direttore generale nelle Aziende ospedaliere di Pesaro e Ferrara.

A moderare la tavola Fabrizio Aguzzoli, ex chirurgo oncologo e consigliere comunale di Coalizione civica, che ha detto: “Nel documento di finanza pubblica solo 2 miliardi l'anno sono previsti per l'implementazione delle risorse sanitarie, pari ad un settimo della spesa realmente necessaria per il riallineamento europeo post Covid. Il rischio è quello di universalismo selettivo, a tutela cioè esclusivamente dei casi estremamente fragili”.

Una crisi della quale sono chiamati a farsi carico anche le eccellenze del terzo settore. Ha spiegato il Francesco Merli, direttore dell'Ematologia all'ospedale di Reggio Emilia: “Grade si è impegnato per un investimento di 1 milione di euro per coprire costi che l'ospedale oggi non può sostenere da solo. Il progetto, che Grade concorrerà a finanziare, è teso a garantire lo sviluppo di terapie innovative in campo oncologico mediante l'utilizzo delle CAR-T, cellule

del paziente, prelevate, ingegnerizzate per colpire le cellule tumorali e poi reintrodotte nell'organismo".

[Più informazioni su](#) [crisi](#) [cure](#) [sanità](#) [reggio emilia](#)

ALTRE NOTIZIE DI REGGIO EMILIA



SPORT

Cisl e Anolf: "Assurdo aggravare lo ius soli sportivo"



SANITÀ

Sanità, riforma emergenza-urgenza: Fdi in allarme



CALCIO

Reggiana, una prestazione indecorosa con la Ternana



CRONACA

Arrestati due giovani con 4 chili di droga in casa

DALLA HOME



CALCIO

Reggiana, una prestazione indecorosa con la Ternana



CRONACA

E' morto il pedone investito a Masone da un camion



CRONACA

A fari spenti nella notte senza patente



POLITICA

Ius soli sportivo, il caso finisce in Parlamento

Reggio SERA



Invia
notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sport

Sport

Eccellenza
Promozione
1 Categoria
2 Categoria
3 Categoria
Giovanili

Città

Reggio Emilia
Guastalla
Correggio
Novellara
Sant'Ilario d'Enza
Scandiano
Casalgrande
Rubiera
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Beneficenza&Volontariato
Capodanno
Cinema
Danza
Enogastronomia
Festival
Giochi
Lirica
Manifestazioni&Fiere
Musical
Nightlife
Sagre
Spettacolo&Concerti
Teatro

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Cultura
economia
Eventi
Politica
Sport
Viaggi

Photogallery

Home
Ambiente
Cronaca
Cultura
Economia
Eventi
Politica
Solidarietà
Sport
Viaggi

Reggiosera.it

Copyright © 2015 - 2023 - Testata Associata Anso
Reggio Sera Sas
redazione@reggiosera.com
Registrato presso Tribunale di RE: numero 1.854 del
19/05/2015
Direttore responsabile: Paolo Pergolizzi
Partita IVA: 02670190350

Partner

PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright